

Dopo la scoperta di reperti del periodo ellenistico-romano

Racalmuto, la soprintendenza riprende gli scavi a Grotticelle

(gima) «Grotticelle» è una contrada che sovrasta Racalmuto.

Prende il nome da piccole grotte che erano tombe del periodo bizantino.

Proprio in questa zona, la settimana scorsa, alcuni operi dell'Enel hanno scoperto, mentre scavavano per impiantare un traliccio d'alta tensione, numerosi reperti archeologici risalenti al periodo ellenistico-romano.

Ma la cosa più interessante è stato il ritrovamento di un muro alto due metri e formato da massicci blocchi di pietra lavorati che ha fatto subito pensare ad una villa o ad una fattoria del III secolo a.C.

Di questa scoperta ne parliamo con Rosalba Panvini, dirigente e tecnico-archeologico della soprintendenza ai Beni culturali di Agrigento.

L'archeologa Rosalba Panvini:
«I ritrovamenti forse provengono da una fattoria del terzo secolo avanti Cristo»

Dottoressa Panvini, ci spieghi l'importanza di questo ritrovamento.

«È senz'altro una scoperta molto interessante. Da quello che ho potuto constatare siamo di fronte alla presenza di due strati archeologici che coprono un arco di tempo che va dal III secolo a.C. al II d.C.; purtroppo le ruspe hanno distrutto strati risalenti all'epoca ellenistico-romana. Questa è una scoperta che si aggiunge ad altre analoghe nella provincia di Agrigento. Ignorava-

mo, però, che proprio a Racalmuto vi fosse un insediamento di questo tipo, con questa scoperta colmiamo, sicuramente, una grossa lacuna di ordine archeologico.

Le mura che sono venute alla luce a cosa fanno pensare?

«Probabilmente sono i resti di un abitato vero e proprio. Ma è presto per affermarlo con precisione, anche perché non sappiamo nemmeno in che direzione si estende. È probabile che continui verso l'alto dove, attualmente, è

impiantato un vigneto, ma è tutto da verificare.

La soprintendenza come intende muoversi?

«Intanto abbiamo già distaccato sul posto un custode per evitare l'assalto dei tombaroli. Inoltre proporremo al più presto il vincolo archeologico sull'intera zona».

Ci può dire se ci sarà una campagna di scavi o qualche altra indagine archeologica?

«Per il momento si spera di avviare una perizia d'urgenza per avere un quadro generale della situazione in attesa di un lavoro più approfondito e accurato. Racalmuto è una zona archeologicamente interessante, si sapeva da un pezzo.

Giancarlo Macaluso